



Romania: l'Azienda non convince NO a qualsiasi delocalizzazione che incida sull'occupazione attuale e futura

Si è svolto oggi l'incontro, da noi richiesto con urgenza, in merito alle "voci" di spostamento di operatività Italia al Back Office in Romania.

L'Azienda ha illustrato che è stata costituita a maggio una società (Exelia srl) in Romania con finalità connesse a operatività delle filiali e banche estere europee del Gruppo, con a oggi 150 dipendenti.

Solo dopo nostre forti sollecitazioni l'Azienda ha precisato che la presenza in Romania di 9 lavoratori della DSO è legata alla formazione del personale locale, che comporta anche sperimentazioni su operatività Italia.

La formazione sul campo avviene però attraverso l'effettiva esecuzione di lavorazioni bonifici, RIBA, MAV e ha riguardato circa 3000 operazioni sulle 40.000 giornalmente svolte dai 25 Poli di Back Office in Italia (con 2378 lavoratori).

L'Azienda ha addotto come motivazione dei test l'eventuale copertura in futuro di "picchi" lavorativi non assorbibili dagli attuali Back Office e ha escluso che possano comportare riduzioni dell'occupazione nei Poli.

In proposito ha altresì sostenuto che la riduzione dei carichi operativi sui bonifici in Italia non riviene da queste sperimentazioni, ma dall'incremento del ricorso ai canali telematici da parte della clientela (39% nel 2007 – 48% nel 2008 – 55% nel 2009) e dalla distribuzione delle lavorazioni tra i diversi Poli.

Le assicurazioni dell'Azienda non ci convincono perché:

- i test applicativi sono già in atto e in misura consistente;
- non vengono date garanzie sull'immediato futuro;
- non ci sono stati forniti chiarimenti sulla reale entità dei "picchi" lavorativi;
- l'informativa ci è stata fornita dopo mesi di ritardo e solo su nostra esplicita richiesta.

Con convinzione e fermezza ribadiamo che l'accordo a seguito della costituzione per ragioni fiscali del Consorzio mantiene tutta la sua validità e le garanzie e tutele occupazionali per i lavoratori.

Con la stessa convinzione e fermezza abbiamo dichiarato all'Azienda la nostra assoluta contrarietà a qualsiasi ipotesi di delocalizzazione all'estero di attività, in particolare in una situazione di grave crisi economica e occupazionale.

Abbiamo pertanto richiesto un incontro urgente con il Direttore Generale.

Milano, 15 luglio 2009

**Delegazione Trattante Intesa Sanpaolo
DIRCREDITO - FABI – FIBA/CISL – FISAC/CGIL – SILCEA – SINFUB – UGL - UILCA**